



Lo spettacolo su Kubrick Festival della filosofia l'Odissea di Buffa

a pagina 13

di **Piero Di Domenico**

Le atmosfere fantascientifiche di 2001 Odissea nello spazio arriveranno tra un mese in Piazza Grande, a Modena con «L'Odissea di Kubrick», spettacolo in cui Federico Buffa racconterà l'Odissea del regista americano nel dare corpo alla storia dell'umanità, dalla sua alba oltre l'infinito. Dall'intelligenza artificiale alla costruzione di automi, ad animare il chiostro modenese di Palazzo Santa Margherita sarà anche il Metropolis di Fritz Lang, nella versione integrale restaurata dalla Cineteca di Bologna con la sonorizzazione dal vivo del progetto Soundtracks 2020. Una rassegna cinematografica, con accompagnamento musicale dal vivo, spiegherà poi il cuore della macchina filmica, l'ingranaggio.

Ne Le macchine-gag di Buster Keaton si potrà scoprire come sia il film che i personaggi del grande comico siano in-



Piazza Grande il 18 settembre «L'Odissea di Kubrick», spettacolo in cui Federico Buffa racconterà l'Odissea del regista americano nel dare corpo alla storia dell'umanità

Filosofia (e non solo)

granaggi totali, con macchine che sfuggono costantemente al controllo umano. Sono alcune delle tante iniziative che accompagneranno nel weekend di metà settembre il prossimo Festival della Filosofia di Modena, che oltre al consueto parterre di ospiti e lezioni magistrali proporrà diverse mostre articolate sul tema di quest'anno, «Macchine», dedicato al filosofo Remo Bodei, scomparso un anno fa e a lungo a capo del comitato scientifico del festival.

Il percorso «La Società d'Arti meccaniche (1803-1813) e la sua eredità» riporterà alla prima fase dell'industrializzazione. L'installazione-laboratorio «Macchine da ricucire. Un percorso tra le trame, i volti e gli ingranaggi dell'industria tessile» ricostruirà invece gli ingranaggi della filiera tessile per raccontare il nostro sistema economico. Un'altra mostra affronterà il versante della conformità alla regola. In «Se-



Novità
Il festival della filosofia di Modena sarà gratuito con obbligo di prenotazione dei posti

guire la regola. Disciplina e consenso negli istituti ecclesiastici» si potranno scoprire lettere e documenti tratti dagli archivi di alcuni istituti religiosi femminili, con libri della biblioteca vescovile e stampe litografiche che illustreranno il rapporto tra sottomissione e libertà. Ci sarà anche Galileo, che mediante l'occhiale da lui escogitato rese possibile prolungare arti-

Buffa e l'Odissea di Kubrick, Buster Keaton e Galileo. Il festival indaga «le intelligenze umane o artificiali» con incontri, mostre e spettacoli

cialmente la visione naturale dell'uomo fino alle stelle.

A Liliana Cavani, che diresse nel 1968 il suo scandaloso film «Galileo», grazie ai materiali e ai contributi video del Fondo Cavani di Carpi, sarà dedicata l'esposizione «Lo sguardo, il potere e la macchina. Il Galileo di Liliana Cavani». In passato apparati affimeri, scenici e teatrali venivano anche collocati in palazzi, teatri, chiese e piazze dai duchi di casa d'Este a Modena, in un susseguirsi di mirabilia, macchine, giochi d'acqua e tornei. Tra '600 e '700, la tradizione scenografica emiliana all'origine di quei sontuosi ap-

parati scenici ricevette un impulso decisivo dall'adozione della cosiddetta «scena per angolo», come racconterà la mostra «La prospettiva dell'effimero. Antonio Joli e la scena per angolo». Dall'arte contemporanea arriverà invece il ritratto, realizzato interamente in ceramica, presente nella mostra di Bertozzi & Casoni «Quinta Stagione». A Sassuolo «Simbiosi. I piloti e l'epopea dell'automobile» raccoglierà poi le illustrazioni di Nani Tedeschi. Ma tra natura e artificio si collocano anche le protesi. La sofisticata tecnologia impiegata nella protesica, specie quella legata alla di-

menzione della performance sportiva, sarà al centro di «Progetti per una protesi sportiva. IED for Martina Caironi», che mette in mostra 15 lavori realizzati dagli studenti di 5 diversi Master IED per la realizzazione di una decorazione delle protesi per l'atleta paralimpica Martina Caironi. Le protesi hanno costituito risposte pure alle mutilazioni di guerra come illustrerà, sempre a Modena, la mostra «Macchine di pace: dalla protesi fissa alla bionica». Nei laboratori «Il pensiero del cammino. La neuroplasticità permette di raggiungere obiettivi impensabili» i partecipanti potranno «vivere» i sintomi della sclerosi multipla che incidono sulla deambulazione. Proovando quelle «macchine» che rendono possibile all'uomo di muoversi nello spazio anche quando la capacità di deambulazione è ormai compromessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il Festival della filosofia si svolgerà tra Modena, Sassuolo e Carpi dal 18 al 20 settembre con 150 eventi, 42 relatori, 17 dei quali nuovi

● Sarà dedicato a Remo Bodei, uno dei suoi animatori, scomparso l'autunno scorso

● Il festival si svolgerà in presenza, rispettando tutte le misure di sicurezza

● Sarà come sempre gratuito, con l'obbligo di prenotare e la raccomandazione di non abusare a riservare per sé dato il numero contingentato di posti

● Il tema scelto dagli organizzatori per l'edizione della rassegna è «Intelligenze umani e artificiali».

